PAROLA VERITÀ FEDE

# Il mondo li ha odiati, perché essi non sono del mondo

Il mondo odia Cristo Gesù, perché Lui è la luce del mondo. Questa verità è così annunciata dallo stesso Gesù Signore a Nicodemo: *“Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui. Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell’unigenito Figlio di Dio. E il giudizio è questo: la luce è venuta nel mondo, ma gli uomini hanno amato più le tenebre che la luce, perché le loro opere erano malvagie. Chiunque infatti fa il male, odia la luce, e non viene alla luce perché le sue opere non vengano riprovate. Invece chi fa la verità viene verso la luce, perché appaia chiaramente che le sue opere sono state fatte in Dio» (Gv 3,16-21).* Essendo i discepoli luce del mondo, ma sempre in Cristo, con Cristo, per Cristo, nel suo Vangelo, per il suo Vangelo, con il suo Vangelo, sempre nella Chiesa, con la Chiesa, per la Chiesa, il mondo odierà anche loro. Li odierà in misura della luce che essi porteranno nel mondo con la loro obbedienza al Vangelo e allo Spirito Santo che sempre deve governare la loro vita così come ha governato la vita di Gesù: *“Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città che sta sopra un monte, né si accende una lampada per metterla sotto il moggio, ma sul candelabro, e così fa luce a tutti quelli che sono nella casa. Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli (Mt 5,14-16).* La luce di Gesù era infinitamente più abbagliante della luce di Mosè, con una differenza: quella di Mosè era luce visibile, quella di Gesù era intensissima luce invisibile: *“Quando Mosè scese dal monte Sinai – le due tavole della Testimonianza si trovavano nelle mani di Mosè mentre egli scendeva dal monte – non sapeva che la pelle del suo viso era diventata raggiante, poiché aveva conversato con lui. Ma Aronne e tutti gli Israeliti, vedendo che la pelle del suo viso era raggiante, ebbero timore di avvicinarsi a lui (Es 34,29-30).* La luce di Gesù era luce potentissima di parole e di opere. di sapienza e di scienza soprannaturale divina, eterna, umana, nella quale sempre cresceva. L’odio contro di Lui era infinito, perché infinita era la sua santissima luce. Oggi, ai nostri giorni, si è vissuto contro la Vergine Maria un odio anch’esso infinito perché infinita, soprannaturale, divina era la sua luce.

*Così parlò Gesù. Poi, alzàti gli occhi al cielo, disse: «Padre, è venuta l’ora: glorifica il Figlio tuo perché il Figlio glorifichi te. Tu gli hai dato potere su ogni essere umano, perché egli dia la vita eterna a tutti coloro che gli hai dato. Questa è la vita eterna: che conoscano te, l’unico vero Dio, e colui che hai mandato, Gesù Cristo. Io ti ho glorificato sulla terra, compiendo l’opera che mi hai dato da fare. E ora, Padre, glorificami davanti a te con quella gloria che io avevo presso di te prima che il mondo fosse. Ho manifestato il tuo nome agli uomini che mi hai dato dal mondo. Erano tuoi e li hai dati a me, ed essi hanno osservato la tua parola. Ora essi sanno che tutte le cose che mi hai dato vengono da te, perché le parole che hai dato a me io le ho date a loro. Essi le hanno accolte e sanno veramente che sono uscito da te e hanno creduto che tu mi hai mandato. Io prego per loro; non prego per il mondo, ma per coloro che tu mi hai dato, perché sono tuoi. Tutte le cose mie sono tue, e le tue sono mie, e io sono glorificato in loro. Io non sono più nel mondo; essi invece sono nel mondo, e io vengo a te. Padre santo, custodiscili nel tuo nome, quello che mi hai dato, perché siano una sola cosa, come noi. Quand’ero con loro, io li custodivo nel tuo nome, quello che mi hai dato, e li ho conservati, e nessuno di loro è andato perduto, tranne il figlio della perdizione, perché si compisse la Scrittura. Ma ora io vengo a te e dico questo mentre sono nel mondo, perché abbiano in se stessi la pienezza della mia gioia. Io ho dato loro la tua parola e* *il mondo li ha odiati, perché essi non sono del mondo, come io non sono del mondo.. (Gv 17,1-134).*

Sull’odio del mondo delle tenebre contro il mondo della luce, dobbiamo ancora aggiungere che anche per il mondo vale la regola della luce. Più grande è la luce e più grande è l’odio che si riversa contro di essa. Ma anche più grande è il peccato, più grandi sono le tenebre e più intenso, più forte, più irresistibile sarà l’odio contro la luce. Come dall’intensità della luce si può misurare l’intensità dell’odio che si riversa contro la luce. Così anche dall’odio possiamo misurare le profondità dell’immersione nel peccato di colui che odia. Più ci si sprofonda nel peccato e più intenso e forte è il nostro odio contro la luce. Chi non vuole odiare deve stare lontano dal peccato. Più si accosterà al peccato e più odierà. Dall’intensità dell’odio si conoscono le profondità di Satana nella quali si è precipitati. Gesù sa che i suoi Apostoli hanno bisogno di tanta preghiera. Satana sempre li vaglierà come si vaglia il grano. Se essi cadranno, sarà la fine del Vangelo, dovendo essi conservarlo integro e puro e integro e puro lo dovranno predicare, annunciare, spiegare, insegnare per tutti i giorni della loro vita. Come per Gesù non vi è stato un solo giorno senza essere tentato da Satana, così è per ogni suo discepolo. Gesù lo sa e prega per essi. Anche i discepoli devono sapere che saranno tentati da Satana e per questo devono pregare gli uni per gli altri perché si rimanga nella purissima luce della Vangelo, secondo la verità dello Spirito Santo. Sapendo questo, Pietro deve sostenere gli altri Undici e questi devono sostenere Pietro. Sono un corpo solo. Se non si sostengono a vicenda nel Vangelo e nella fede secondo la purissima verità dello Spirito Santo, Satana li conquisterà e per essi sarà la fine. Questa legge vale per ogni altro discepolo di Gesù: ci si deve sostenere gli uni gli alti con preghiera sempre intensa e forte. La Madre di Gesù preghi per il corpo del Figlio suo: la Chiesa. **30 Giugno 2024**